

regni dil Gran Signor per meter a camin per Constantinopoli per tutto questo mexe asapi 60 milia, zoè 40 milia turchi et 20 milia cristiani; le qual provision è *solum* per l'armata. E il Signor turco che era a Damasco, veniva al Cogno.

Sumario di letere di Tomà di Gabia consolo a Syo, date a dì ultimo Dezembrio 1517, scrite al rezimento di Candia.

Come hanno aviso, per via di Nicosia, el Signor ha fato bayran in Damasco, et esser in quelle parte. Et ha mandato a far scriver asapi remarii in questi doi cadi nostri vicini, da l'uno 400, da l'altro 1000, che siano in hordine dentro uno mexe. Si dice a Constantinopoli andar drio l'armata con furia, e artelarie di ogni sorte. L'ambasador di la Signoria, Moeenigo, parti di Pera a di 18 dil passato, acompagnato da do galiote turesche fino a Schiros. *Item*, Peri bassà, che era in loco dil Signor a Constantinopoli, è partito e andato a trovar il Signor, di suo comandamento, et in suo loco dia venir Faraesarbey ha per moier la fiola dil Signor, che era per avanti del Bostansi, che lui fece morir. Di Bursa non è altro, salvo che 'l Signor dovea andar in Aleppo; e nel suo campo era malatia de fluxo.

166 Da poi disnar, fo Colegio dil Principe, Signoria e Savii. Et fo consultato: prima, scriver questi sumari a Roma et in Franza, et cussi fo fato; poi doman, per Pregadi, proveder al governo di Cypro. Et era varie opinion; per la più parte voleva sier Bortolo Contarini restasse a quel governo.

A dì 3. La matina nulla fu di conto. È da saper: avendo scritto di sopra a di primo fo letere di Candia di 20 Zener, non ho notado uno aviso di farne nota: come quelle fuste turesche erano stà a Nio, dove è sier Zuan Alvise Pixani qu. sier Nicolò, et combatuto il loco, facendo danni, *tandem* con averli dato ducati 100 si erano levati. *Item*, come era morto il signor di Pario domino Orsin Summariva, et non havendo lassà fioli, havia fato testamento e lassà quel dominio a uno suo nepote chiamato Polimeno Summariva; et se per algun era molestado, *tunc* voleva che la Signoria nostra fusse lei signora. *Unde*, il duca di Niehsia havia mandato a tuor lui il dominio; per il che parse al rezimento di Candia mandarvi uno a nome di la Signoria nostra, et protestar a dito duca di Nixia non se impazi. Questo Summariva morto ha una sorella viva, qual è moier di sier Francesco Venier qu. sier Moisé, a la quale,

per li statuti di l'imperio di Romania li vien quel stado; *tamen* il fratello è morto con odio con lei, et voleva piuttosto uno fio de uno suo cuxin l'avesse, che lei sua sorella. Et cussi, a di 6 di questo li Venieri, fioli di la dita dona, comparseno in Colegio, supplicando lei come legitima heriede, over li soi commessi, per li rectori di Candia sia posta in el dominio di Pario, e si algun pretende aver più action vengi a usar di le sue raxon davanti la Signoria nostra; e cussi li fo fatto la letera. Dite fuste turesche *etiam* combatè Milo.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lete le predite letere di mar.

Fu posto, per i Savii dil Consejo, Savii a terra ferma, excepto sier Francesco Donado el cavalier e Savii ai Ordeni, atento la morte di sier Fantin Michiel luogotenente in Cypro, e quella ixola non stagi ben senza governo in questi tempi, et con uno Consier solo, che 'l sia scripto a sier Bortolo Contarini orator nostro stato al Signor turco, che 'l resti li per Provedador e fazi l'oficio di Luogotenente fin che per questo Consejo li sarà scritto altro. Et che Domenega proxima si fazi un Luogotenente in Cypro per 4 man di elezion et scurtinio dil Consejo di Pregadi, per questa volta, et rispondi in termine di zorni 3, et vadi con la nave, soto pena di ducati 500, ch'è stà tolta per la Signoria nostra.

A l'incontro, sier Antonio Grimani procurator 166* savio dil Consejo, e sier Francesco Donado el cavalier savio a terra ferma, messeno che *de presenti* sia electo in questo Consejo, per scurtinio, uno Provedador in Cipro, con pena di ducati 500 oltra tutte le altre pene, et vadi *immediate* con la nave etc. qual fa l'oficio di Luogotenente; e sia electo poi per il Mazor Consejo il Locotenente, come vuol la parte di Savii. Et sier Antonio Grimani andò in renga, e parlò per la sua opinion dicendo: « Il Contarini non si troverà, e Cypro non vuol star senza governo, et è meio si mandi uno Provedador di qui. » Li rispose sier Alvise di Prioli savio dil Consejo, che non si potea miorar di far questa provision; che il Contarini è li o si troverà in viazo; è degna persona, pratico, et facendosi Provedador sarà cose longe e non al bisogno nostro; poi il Contarini ha praticia, è stà consolo a Damasco e ambasador al Turco, poi in l'asedio di Crema degnamente si portoe. Li rispose sier Francesco Bolani fo avogador di Comun, exortando far uno Provedador. Poi parlò sier Zorzi Emo el procurator, dicendo non è da fidarse di questi avisi che potria esser tutte cosse fente dal Turco aziò li cristiani non si provedi, et che per questo